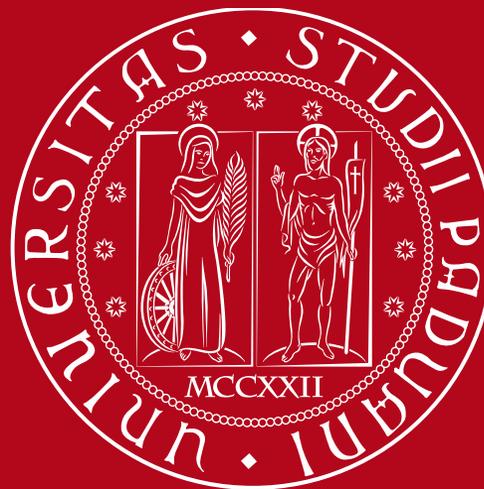


1222 * 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Laboratorio UNICITY sulle relazioni Università e Città di Padova 2019-2020



1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Unicity LAB

Sulle Relazioni Università e Città di Padova

Linea di ricerca 3 – Patrimonio culturale e offerta turistica integrata

***Alla ricerca delle radici identitarie del
Portello di Padova.
L'area di Ognissanti nel Medioevo***

Davide Tramarin



Obiettivo



Ragionare sull'area del Portello nel Medioevo
per giungere alla radice
dell'impostazione urbana assunta dal quartiere

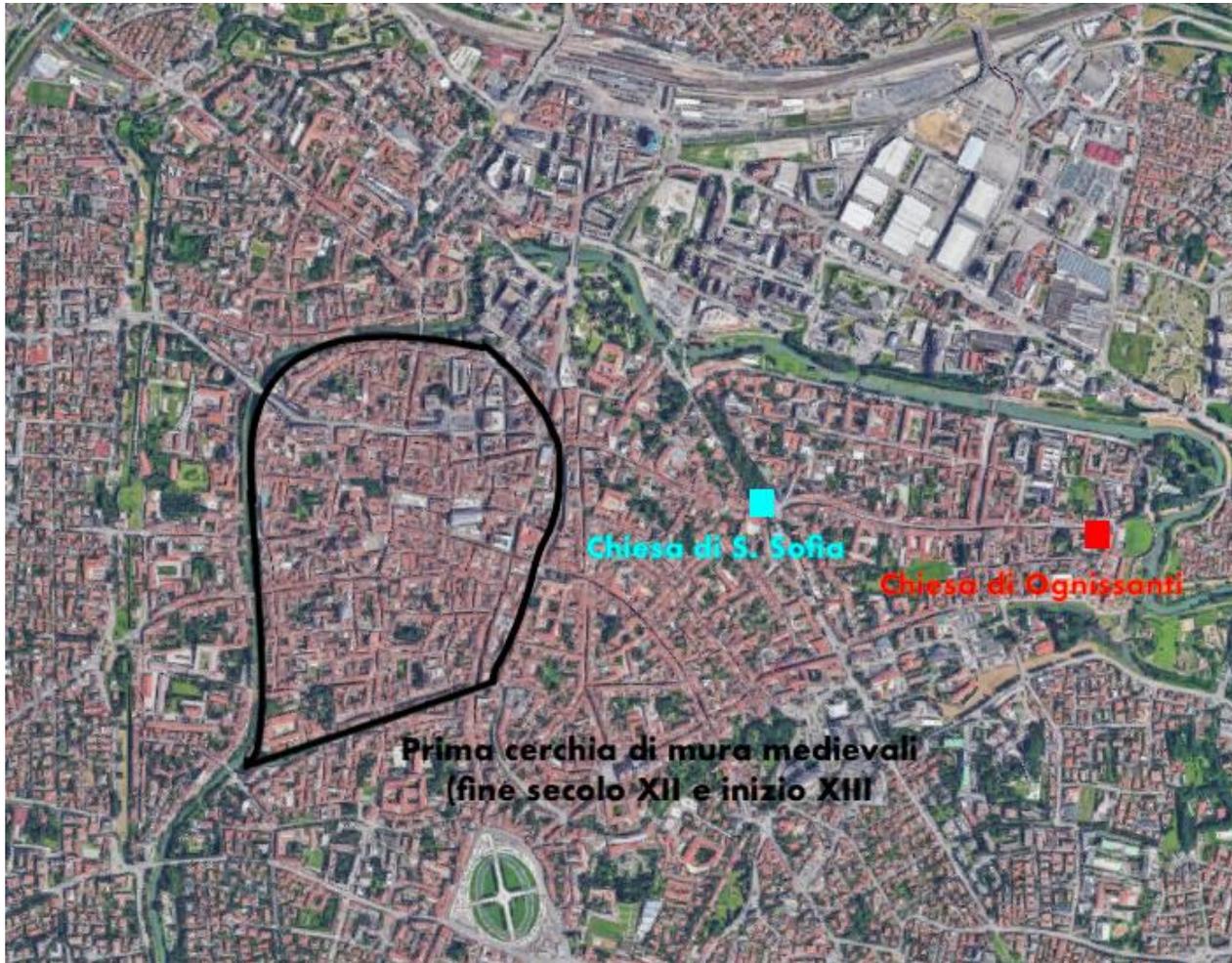


**Riscoperta del complesso
di Ognissanti**



Chiesa di Ognissanti, facciata.

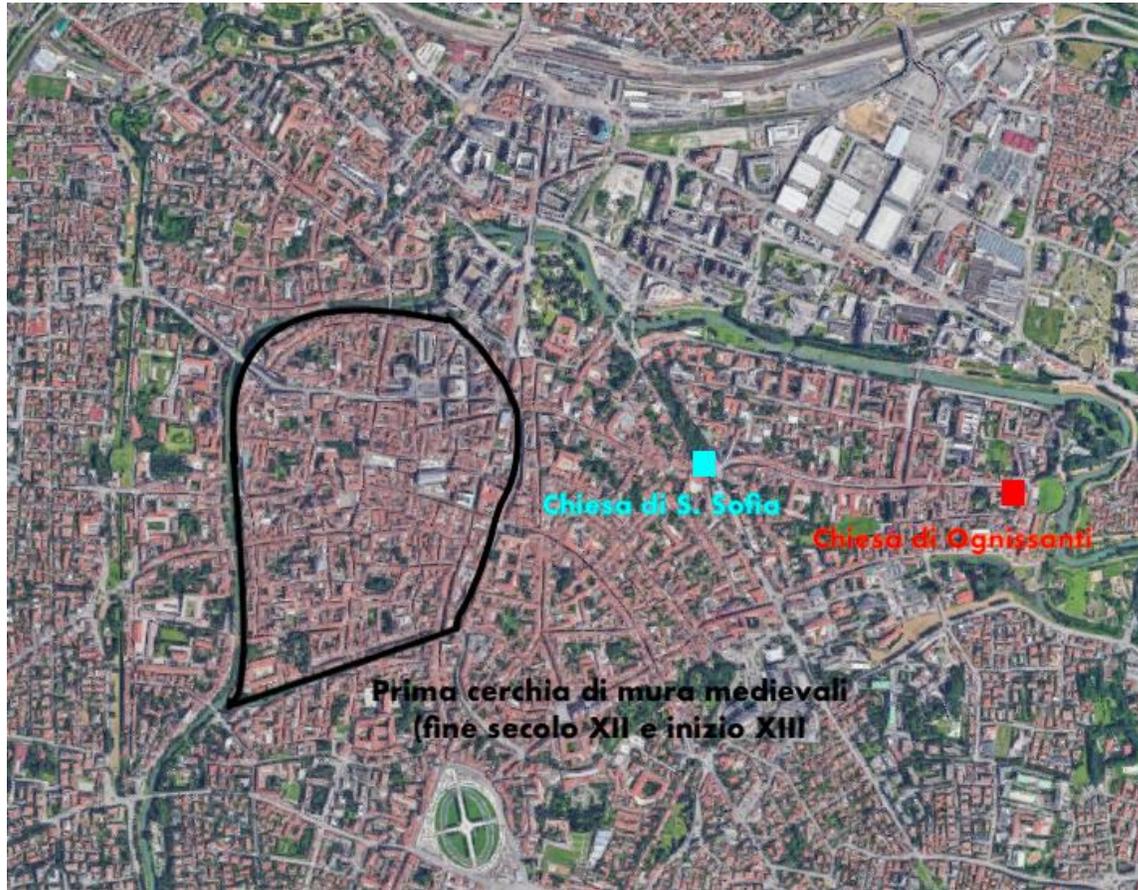
Punto di partenza **Rapporto fra l'area del Portello e lo spazio urbano**



- **Posizione strategica sulla via di comunicazione verso Venezia e la laguna**
- **S. Sofia e Ognissanti riferimenti dei confini del borgo medievale**
- **Presenza e progressiva crescita del numero di centri religiosi**

Punto di partenza Rapporto fra l'area del Portello e lo spazio urbano

S. Sofia e Ognissanti riferimenti
dei confini del borgo medievale



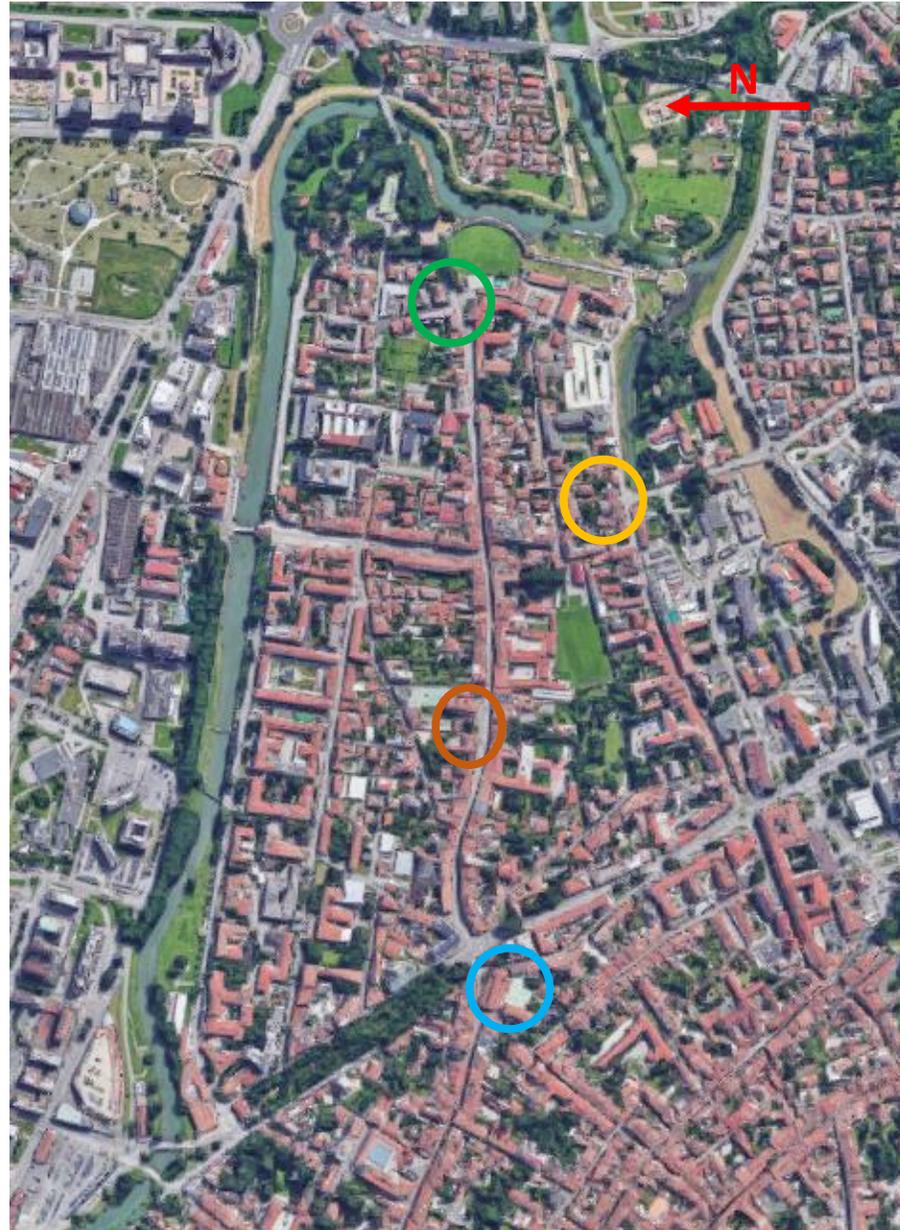
Chiesa di S. Sofia, facciata.



Chiesa di Ognissanti, facciata.

Rapporto fra l'area del Portello e lo spazio urbano

Centri religiosi



Chiesa di Ognissanti

Chiesa di S. Massimo

Chiesa di S. Maria Iconia
(oggi Parrocchia dell'Immacolata)

Chiesa di S. Sofia

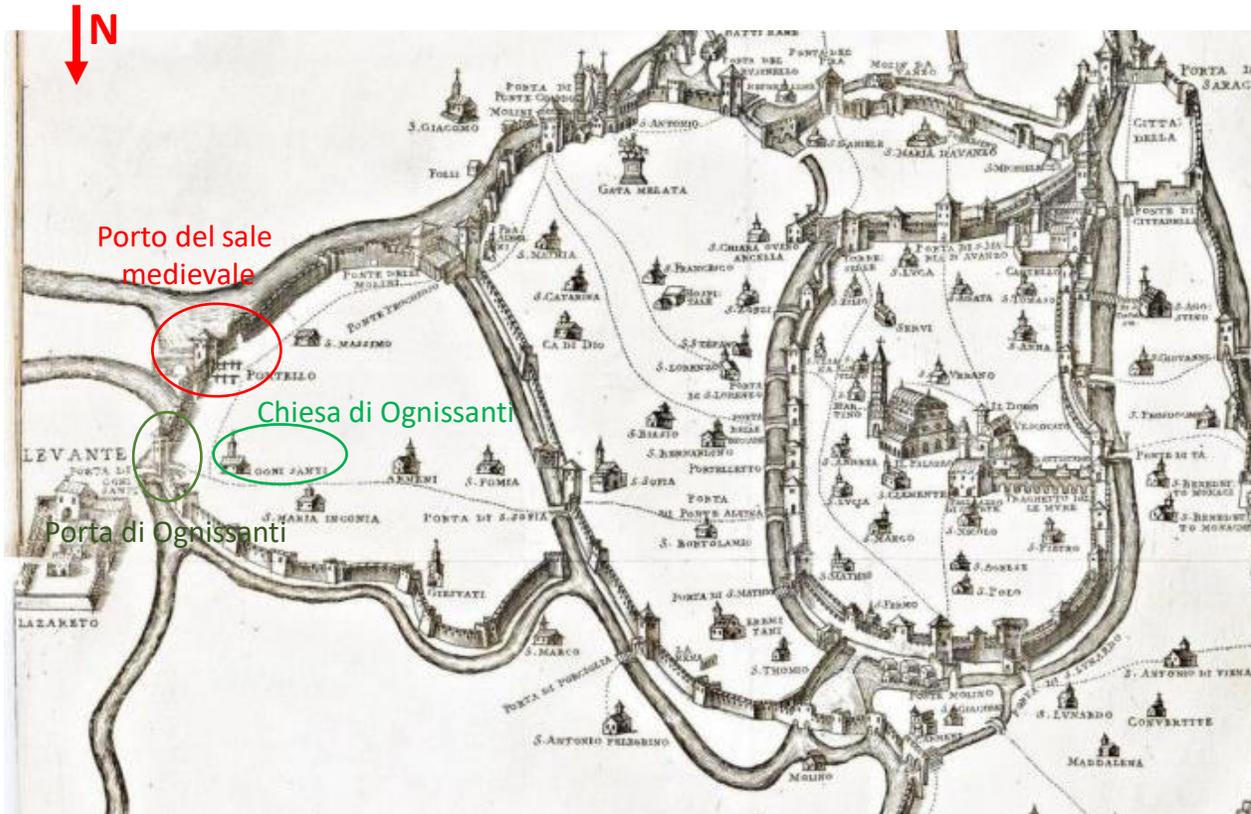
Condizioni ambientali ed esigenze logistiche

Sviluppo del Portello rispetto allo spazio urbano



- Entro 1210 conclusione della prima cinta di mura medievali
- 1209 realizzazione del canale Piovego opera fondamentale per lo sviluppo della città e quindi dell'area oggi chiamata Portello

L'importanza logistica e strategica dell'area di Ognissanti



Vincenzo Dotto, "Padova circondata dalle muraglie vecchie", dal volume A. Portenari, *Della felicità di Padova*, Padova, 1623.

- Presenza del **porto del sale**, detto "Portello vecchio", dove oggi si trova il torrione Buovo (mura del '500)
- Almeno dal 1226 era documentata in borgo Ognissanti la presenza della **fraglia dei Barcaroli**, che aveva un altare dedicato alla Vergine e luogo chiamato "Capitolo dei Barcaroli" presso la chiesa di Ognissanti
- Presenza di **Porta Ognissanti e del ponte di Fistomba** nei pressi della chiesa, dove oggi si trova il bastione di Castelnuovo (mura del '500)

Le trasformazioni cinquecentesche sotto il governo della Serenissima



Padova, ripresa attuale del Castelnuovo, o torrione Gradonigo, dietro al quale si intravede il campanile della chiesa di Ognissanti.



Trasformazione della viabilità del borgo derivata dall'intervento di costruzione della nuova Porta di Ognissanti da parte della Serenissima

L'area del Portello oggi (Google Maps)



La chiesa e il monastero di Ognissanti nel Medioevo: **alcune notizie di riferimento**

- Datazione costruzione della chiesa: fra i secoli IX-X o XI-XII
- 1177 papa Alessandro III dichiara la propria protezione alla chiesa e all'**ospedale di Ognissanti**
- 1215 IV Concilio Lateranense e movimenti religiosi
- **1229 istituzione di un monastero doppio di benedettini albi a Ognissanti**
- **1256 interruzione dell'esperienza comunitaria doppia**

(in quel momento le monache erano 36, 5 i *fratres*)



I cambiamenti di epoca moderna: **alcune notizie di riferimento**

- Visita pastorale del 12 luglio 1546 «[...] fuit ecclesia deputata olim pro habitatione aliquorum religiosarum: habet enim claustrum [...] **diruta et solo quasi aequata ita, ut male et incommode possit habitare unus sacerdos** qui habet curam dicte ecclesie et parochianorum [...]». ASDPd, Visite Pastorali, V, 1546.
- Visita pastorale del 13 luglio 1563 «[...] **Est prepositura** et solebat esse monasterium fratrum Alborum [...] **domus partim ruit et partim ruinam minatur et indiget multa reparatione** [...] **ecclesia est vetustissima** [...] satis competenter manet in suis aedificiis [...]». ASDPd, Visite Pastorali, VI, 1563.
- **Dal 1589 e nel corso del Seicento consistente ammodernamento** per accogliere nel complesso una comunità di monache benedettine di Polverara. Fu anche prevista una completa riedificazione su progetto dello Scamozzi. Mai avvenuta a favore di una graduale ristrutturazione.

All'Archivio di Stato di Padova, all'interno del catastico della comunità di benedettine, è conservato un disegno datato 1725 in cui è possibile apprezzare la rappresentazione complessiva della chiesa e del monastero di Ognissanti e comprendere quale fu il punto di arrivo dello sviluppo ottenuto grazie ai lavori dei secoli XVI-XVII.

(ASPd, Corporazioni Soppresse, S. Agnese Ognissanti, catastico, 78).



Centro Interdipartimentale di Studi Regionali “Giorgio Lago” CISR

Sito: www.centrostudiregionali.unipd.it



- Laboratorio Unicity
- E-mail: info@unicitylab.eu
- Sito: www.unicitylab.eu